



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LCIS00900X: IST. ISTR.SUP. S.TEN. VASC. A. BADONI

**Scuole associate al codice principale:**  
LCPS00901A: LICEO SCIENTIFICO  
LCTF00901C: S.TEN.VASC. A.BADONI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

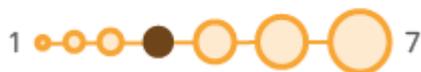
Le strategie di accompagnamento degli studenti del biennio proposte negli ultimi tre anni, stanno modificando in positivo la situazione degli esiti scolastici. I non ammessi dal 2020/21 al 2021/22 del primo biennio sono scesi a livelli comparabili con gli altri istituti provinciali. Nel 2021/22 i non ammessi nelle prime sono stati il 17%; nelle seconde l'11,5%. Parecchi studenti del Badoni ottengono, sia a scuola che dopo il diploma, risultati di buon e anche ottimo livello, come è dimostrato dai risultati universitari (indagine Eduscopio) e dai dati delle assunzioni. La percentuale degli abbandoni è molto bassa e i trasferimenti in uscita sono mediamente inferiori a quelli registrati a livello provinciale e regionale. Unica eccezione l'andamento nelle classi prime del Liceo dell'a.s. 2018/19, che sembra però dipendere da elementi congiunturali. Gli esiti degli Esami di Stato, in relazione ai dati provinciali, fotografano buoni risultati nella fascia più alta del Liceo, e risultano in linea per gli indirizzi tecnici.

### Punti di debolezza

L'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche risulta difficoltoso in alcune classi del biennio anche in relazione alle metodologie adottate dai docenti. Le sospensioni di giudizio nel triennio (classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>) non superano il 30%, benché il numero di debiti si concentrino in alcune materie tecniche, specie dell'area meccanica, oltre a matematica. Molti studenti segnalano difficoltà persistenti nelle materie di indirizzo. In riferimento agli esiti dell'Esame di Stato si rileva negli indirizzi tecnici una normale distribuzione dei valori attribuiti; nel Liceo la distribuzione è divaricata tra valori bassi (60-70/100) e valori alti (81-100/100).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La situazione è in evoluzione positiva, ma i punti di debolezza sono ancora consistenti. Migliorano gli esiti positivi e si riduce la forbice rispetto ai dati provinciali e regionali. Restano però criticità importanti nel passaggio dalla classi prime alle seconde sia negli indirizzi tecnici che nel liceo e dalle classi seconde alle terze nei tecnici. Complessivamente, nonostante il miglioramento, non sono ancora raggiunti gli obiettivi che la scuola si è data.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

L'Istituto si colloca al di sopra delle medie lombarda, del Nord ovest e nazionale sia in Italiano che, ancora di più, in matematica. Nessuna classe, sia del liceo che degli indirizzi industriali, si colloca al di sotto delle medie di cui sopra. Il numero di studenti che si colloca ai livelli 4 e 5 supera l'80% ed è sempre significativamente superiore, sia in italiano che in matematica, a quello raggiunto dai sistemi locale, regionale e nazionale. Specularmente, il numero degli studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 è sempre inferiore (dato relativo all'a. s. 2020/21: 21,1% nei primi due livelli per italiano; 1,5% per matematica; 2,1% per B1 in Reading Inglese e 7,7% in listening). L'effetto scuola sugli esiti degli studenti è pari alla media regionale.

## Punti di debolezza

I dati registrano un'eccessiva varianza interna alle classi, sia nel liceo che negli indirizzi tecnici. Negli indirizzi tecnici emerge una varianza non solo interna alle classi, ma anche tra le classi. La scuola non rispecchia, nei risultati interni, i risultati che ottiene nelle prove nazionali; escluso dall'INVALSI stessa il cheating, la ragione va cercata sul piano delle scelte metodologiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF. L'istituto ha completato la stesura del 'curricolo verticale per competenze', sono definite le rubriche valutative e ha avviato una riflessione di carattere collegiale sul tema della osservazione e della valutazione delle competenze di cittadinanza, in riferimento al curricolo di 'Educazione Civica.

### Punti di debolezza

La condivisione del lavoro dedicato all'Educazione civica all'interno dei Consigli di Classe è talvolta limitato al momento della progettazione di inizio anno e alla valutazione finale, lasciando che i singoli docenti portino avanti il lavoro per segmenti separati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La preparazione complessiva degli studenti che escono dal Badoni e si iscrivono all'Università è adeguata a sostenere i primi anni di studio. I dati relativi all'acquisizione dei CFU nei primi due anni di università, vedono gli studenti del Badoni molto sopra le medie provinciali, in tutte le tre macroaree. La riuscita nel mondo del lavoro degli studenti diplomati al Badoni è generalmente buona: gli interlocutori del mondo delle imprese danno riscontri positivi. L'Istituto Badoni è considerato dal mondo delle imprese una scuola da cui escono periti ben formati, per i quali anche in tempi di crisi l'assunzione è a portata di mano. I diplomati dell'ultimo triennio che trovano un contratto a tempo indeterminato nel corso dell'anno successivo al diploma supera la media calcolata per la provincia, per la regione e per l'Italia. La coerenza tra l'impiego e il titolo conseguito è buona anche se non assoluta; è ancora molto elevato il numero di ex studenti che trova lavoro in provincia.

### Punti di debolezza

Una parte limitata ma non piccolissima di studenti che dal Badoni va all'Università, non raggiunge i crediti previsti nei primi due anni, probabilmente anche per debolezze nella preparazione e nella motivazione. Da alcuni settori produttivi dove l'innovazione è più spinta (informatica di sviluppo, lavorazioni ad alto contenuto tecnologico) ci giungono rilievi critici su alcuni contenuti superati che la scuola continua a trattare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale degli studenti diplomatisi al Badoni e immatricolati negli a.s. 2016-17 e 2017-18 è molto superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti nei primi due anni dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. Lo stesso vale per l'inserimento nel mondo del lavoro: i diplomati del Badoni vengono subito assunti soprattutto dalle aziende del territorio.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo proposto dalla scuola risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento. Gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze non solo attraverso l'offerta formativa dell'istituto, ma anche attraverso la collaborazione con le aziende del territorio presso le quali gli studenti svolgono le attività di PCTO. Per quanto riguarda la progettazione didattica le strutture di riferimento sono i dipartimenti, i coordinamenti di materia e i consigli di classe, che periodicamente si riuniscono al fine di programmare l'attività didattica, verificare la sua attuazione in corso d'a. s. ed effettuare la verifica finale.

Valutazione: verifiche formative e sommative svolte nell'arco dell'a. s., prove strutturate comuni per classi parallele per alcune discipline svolte alla fine del secondo quadrimestre. I criteri di valutazione sono quelli elaborati nei vari dipartimenti disciplinari e presenti nel PTOF. I risultati delle valutazioni sono utilizzati al fine di progettare interventi didattici di recupero.

### Punti di debolezza

Non tutti i dipartimenti hanno adottato le prove strutturate comuni per classi parallele sia in ingresso che in uscita atte a verificare le conoscenze e competenze acquisite dalla popolazione scolastica relative a primo biennio e secondo biennio.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'istituto al fine di favorire l'apprendimento degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, dispone di laboratori specifici per ogni indirizzo, della biblioteca, di un aula conferenze e di aule tutte dotate di monitor interattivi, LIM e digital board. Tutto ciò è fruibile dagli studenti e dai docenti prevalentemente in orario curricolare, ma anche in orario extracurricolare in risposta a progetti. La scuola organizza per i docenti occasioni di confronto quali le riunioni di coordinamento per materia, di dipartimento, CDC, e collegi docenti. La relazione tra studenti e docenti è generalmente buona e basata sul dialogo e sull'ascolto. Circa i comportamenti problematici da parte di studenti, la scuola prevede confronto con lo studente, coinvolgimento della famiglia, condivisione con il CDC ed eventuale supporto psicologico. Gli studenti del primo biennio che incontrano maggiori difficoltà sono seguiti da un docente che supporta i Consigli di Classe nell'analisi della situazione e segue lo studente e la famiglia nei casi in cui sia necessario un riorientamento. Ogni anno agli studenti delle classi prime viene proposto un progetto di accoglienza che prevede attività di conoscenza reciproca, di allineamento con le regole della scuola e di

### Punti di debolezza

Gli spazi della scuola sono condizionati dalla struttura dell'edificio che data alla prima metà del ventesimo secolo. Le aule spaziose per gruppi classi numerosi sono numericamente limitate. I laboratori sono numerosi, ma non tutti contengono materiali e strumenti di ultima generazione. Non tutti i docenti, soprattutto quelli meno giovani, sono disponibili ad affrontare metodologie didattiche diverse da quelle tradizionali.



accompagnamento al metodo di studio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

- Tutta la comunità docente condivide pratiche didattiche inclusive sulla scorta di sceneggiature che confermano le indicazioni previste dagli ordinamenti ministeriali. - Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. - Il monitoraggio degli obiettivi avviene già all'atto della pianificazione, identificando gli attori, il calendario di realizzazione, gli indicatori e i descrittori oggetto di valutazione, in coerenza con le attese disciplinari, sommativamente e formativamente orientate. - La scuola offre diverse tipologie di recupero, impiegando risorse interne garantite dall'organico potenziato e risorse finanziarie, garantendo la copertura di corsi di recupero sulla quasi totalità delle discipline. - La scuola, nel limite del ragionevole, garantisce che nessuno studente debba svolgere in una giornata più di una prova valida per il saldo di eventuali debiti scolastici. - La scuola offre, sollecita, promuove e accompagna gli studenti meritevoli verso numerose opportunità di

### Punti di debolezza

Il numero esiguo di studenti che hanno diritto ai benefici della L. 104 fa sì che non si diffonda nella scuola una consuetudine alla presenza delle figure relative. L'organico di sostegno è ridotto e per questo carente di possibilità di confronto.



partecipazione a prove d'Istituto, provinciali, regionali, nazionali e internazionali. - La scuola premia le eccellenze fra gli studenti attraverso riconoscimenti in denaro offerti dalla scuola stessa o da aziende del territorio, che riconoscono sia i risultati scolastici sia le competenze progettuali, innovative ed esecutive dei ragazzi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola si impegna a sostenere e ad accompagnare gli studenti fragili e nel contempo a valorizzare e premiare le eccellenze.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

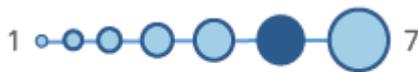
Continuità. L'Istituto realizza un corposo progetto di accoglienza e di orientamento che consente agli studenti del primo ciclo di partecipare a laboratori orientativi pomeridiani in corso d'anno e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa della scuola e, se necessario, avvalersi di sportelli orientativi per consulenze personalizzate. Orientamento. I percorsi di alternanza (ora PCTO) per gli studenti del triennio hanno una forte valenza orientativa. L'Istituto ha deciso di conservare a questi percorsi un cospicuo monte-ore, oltre il doppio di quello obbligatorio per legge. L'Istituto organizza, per gli studenti di quinta, attività volte a conoscere la realtà produttiva e professionale del territorio e, in accordo con l'Università, promuove la partecipazione degli studenti di quinta ad attività didattiche presso il Politecnico sede di Lecco.

### Punti di debolezza

Continuità. Gli eventuali incontri con gli orientatori del primo ciclo sono sporadici e non sufficienti a garantire un significativo scambio di informazioni. Tra i docenti dei due ordini, non c'è ancora un confronto adeguato sui livelli in uscita dal primo ciclo in rapporto a quelli attesi in entrata nella secondaria di secondo grado. Orientamento. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta post diploma. L'Istituto monitora il rispetto del consiglio orientativo per gli studenti in ingresso, ma non elabora un consiglio orientativo per gli studenti in uscita.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono presenti, ma la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è precaria. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'ordine di scuola superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle attività di presentazione dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in iniziative organizzate con l'Università. L'Istituto realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e – anche in virtù del loro valore orientativo - ha mantenuto elevata la durata dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è attivato periodicamente. Esso costituisce nella maggior parte dei casi elemento di valutazione dell'azione della scuola e contribuisce quindi ai processi di rendicontazione. La gestione delle risorse umane, docenti e ATA, è fondata sulle indicazioni presenti nel PTOF e nel documento di Confronto sindacale. In questo modo sono resi espliciti i criteri e le modalità di attribuzione degli incarichi e la contrattazione integrativa è strumento effettivo di realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto. Il Programma Annuale risponde alla struttura del PTOF e ne diviene il documento finanziario applicativo. L'impronta scientifica e tecnica tipica dell'Istituto si riscontra anche nella scelta di progetti che afferiscono a queste aree, con particolare sguardo alle innovazioni nel campo della sicurezza informatica. L'alto livello delle richieste formative dell'istituto si traduce anche nella necessità di non trascurare gli aspetti legati alla prevenzione della dispersione, soprattutto con un accompagnamento metodologico nel primo biennio.

## Punti di debolezza

Il monitoraggio è periodico, ma non strutturale e non viene ancora pienamente percepito come fase intermedia ed essenziale dell'attività. La gestione delle risorse umane è buona, ma complessivamente le numerose attività dell'Istituto contano su personale ATA limitato per assegnazioni non sempre corrispondenti alle richieste avanzate dall'istituto.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La pandemia degli ultimi due anni ha determinato una cospicua necessità di formazione dei docenti che hanno dovuto impegnarsi con la didattica a distanza. In questa direzione sono andate molte delle attività richieste e frequentate dai docenti dell'istituto, che quindi affrontano il prossimo futuro scolastico con una maggiore autonomia nella gestione di forme di didattica digitale e nell'uso delle risorse per l'apprendimento offerte dalla rete. Anche il personale amministrativo è stato impegnato sul fronte della formazione per i processi di digitalizzazione, con ricadute positive sull'organizzazione della scuola. Tecnici e collaboratori sono stati impegnati in percorsi formativi legati alla migliore gestione degli ambienti scolastici con aumentata attenzione alle regole di igiene. I gruppi di lavoro dei docenti previsti dall'organigramma presente nel PTOF coprono le aree in modo eccellente. L'utilizzo delle risorse di potenziamento è sempre più chiaramente definito nel PTOF e diviene ormai un supporto organico alle attività della scuola. La presenza di molteplici specializzazioni tecniche tra i docenti favorisce una costruzione interna di supporti per la gestione della scuola. I docenti, soprattutto attraverso l'azione dei Dipartimenti, sono soliti condividere materiali didattici e la programmazione da

## Punti di debolezza

Manca una ricognizione dei bisogni formativi che metta in relazione le priorità individuate a livello nazionale con quelle individuate a livello d'istituto. La formazione quindi è lasciata alla maggiore sensibilità dei singoli che individuano le aree del proprio lavoro su cui concentrarsi. Non c'è nella componente docente della scuola una cultura della formazione collettiva e nel personale ATA questo approccio è per lo più limitato al personale amministrativo. Ci sono difficoltà nella definizione di competenze dei docenti che non siano legate al mero accumulo di esperienza all'interno dei ruoli svolti. La scelta delle persone che partecipano ai gruppi di lavoro è lasciata alla libera iniziativa dei docenti e non alla valutazione delle competenze effettivamente possedute, anche se coloro che si candidano per ricoprire un incarico hanno nei fatti buone competenze e sincero interesse al riguardo.



svolgere nelle classi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola è, fin dalla sua fondazione, integrata nel sistema produttivo territoriale. La finalità principale da sempre portata avanti è quella di formare tecnici competenti e pronti sia per entrare nel mondo del lavoro, sia per proseguire con gli studi universitari o post diploma. In questo senso la scuola ha sempre mantenuto un positivo rapporto con tutte le realtà produttive e formative che le agiscono intorno e sviluppa percorsi di PCTO oltre le richieste ministeriali per garantire ai ragazzi buone esperienze professionali. Oltre alle relazioni con le imprese assume grande rilevanza la relazione con le altre scuole attraverso un sistema di reti di scopo a livello provinciale che consentono di lavorare sui temi scolastici con maggiore serenità. La scuola, che in questo sistema di reti è capofila di 3 reti di scopo e della rete di ambito, è quindi protagonista di un tessuto che connette tra loro le circa 40 scuole lecchesi. Il coinvolgimento dei genitori nella scuola avviene soprattutto attraverso la componente genitori eletta nel Consiglio d'Istituto, dove partecipano al percorso di approvazione del PTOF, di tutti i regolamenti della scuola e del Programma Annuale per la gestione finanziaria; attraverso i Consigli di Classe i genitori partecipano alla programmazione educativa e didattica specifica. Inoltre i genitori delle classi

## Punti di debolezza

La partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola è numericamente limitata nei momenti istituzionali di elezioni degli organi collegiali.



prime vengono coinvolti in incontri specifici per introdurli alla vita della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Riduzione del numero dei non ammessi alla seconda e alla quarta classe entro il 15% del totale degli studenti di ciascuna classe di età.

### TRAGUARDO

Diminuire il numero di studenti di classe prima e terza che hanno tre debiti a fine anno.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare l'approccio per competenze nella stesura del curriculum delle discipline.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Utilizzare le risorse dell'organico potenziato nelle discipline di base per favorire modalità di recupero progressivo lungo l'arco dell'anno scolastico.



### PRIORITÀ

Migliorare le strategie di recupero attivate nel secondo quadrimestre.

### TRAGUARDO

Diminuire il valore del rapporto tra le insufficienze del secondo sul primo quadrimestre entro l'anno scolastico 2024/25.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare attività didattiche laboratoriali o pratiche che prevedano prodotti finali che siano oggetto di verifica e valutazione per gli alunni.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Utilizzare le risorse dell'organico potenziato nelle discipline di base per favorire modalità di recupero progressivo lungo l'arco dell'anno scolastico.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti alla fine del primo biennio nelle prove standardizzate nazionali per quanto concerne la lingua italiana che è veicolare a tutte le discipline, per favorire così il miglioramento generale degli esiti scolastici.

### TRAGUARDO

Ridurre la frazione di studenti di classe seconda che si colloca nel livello 3 a favore del livello 4 e 5 rispetto a quanto registrato da INVALSI nelle prove del 21/22.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare attività didattiche laboratoriali o pratiche che prevedano prodotti finali che siano oggetto di verifica e valutazione per gli alunni.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Utilizzare le risorse dell'organico potenziato nelle discipline di base per favorire modalità di recupero progressivo lungo l'arco dell'anno scolastico.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate per favorire un generale innalzamento delle competenze in uscita degli studenti. Infatti si ritiene che debbano essere messe in atto tutte le possibili strategie didattiche di recupero delle carenze che consentano ai più grandi di ridurre i possibili motivi di sospensione di giudizio a due sole discipline e che fin dal primo biennio si debba ampliare la conoscenza della lingua madre come competenza essenziale per buoni percorsi di apprendimento anche nel successivo triennio.